

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 ottobre 2021, n. 444  
[ID\_5988] Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità  
Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"-  
Proponente: RFI S.p.A.

### il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

**VISTA** la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTA** la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

**VISTA** la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0".* Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0".* Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*"; convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento

alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

#### PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 35028 del 06.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/5022 del 06.04.2021, il Ministero della Transizione Ecologica (*di seguito MITE*) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a v.i.a. In pari data, la Direzione Generale ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 45 giorni a far data dal 06.04.2021;
- con nota prot. n. AOO\_089/5134 dell'08.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO\_089/5134 dell'08.04.2021, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:
  - con nota prot. n. AOO\_079/5045 del 28.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/6415 del 30.04.2021, la Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici – evidenziava che non risultava pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione;
  - con nota prot. n. AOO\_145/4280 del 10.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/7009 dell'11.05.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rilasciava il proprio contributo rappresentando *"...omissis...fermo restando la necessità che l'intervento e il cantiere ad esso legato incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR...la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010 ...omissis..."*;
  - con nota prot. n. AOO\_079/4727 del 21.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089//5959 del 23.04.2021, la Sezione regionale Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata rilasciava il proprio contributo, rappresentando *"...omissis...Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali in uso civico, per i quali si esprime il servizio competente...omissis..."*;
  - con nota prot. n. 5371-P del 10.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/9074 dell'11.06.2021, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria- Trani e Foggia - rilasciava il proprio contributo rappresentando *"...omissis...considerato il quadro vincolistico gravante sull'area interessata dall'intervento; considerato che l'intervento previsto in progetto consiste in una estensione del piazzale della stazione e di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze*

della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del progetto Napoli – Bari -, mediante la realizzazione di una fermata compresa tra la bretella (già attivata) di Foggia e il bivio Cervaro, e nello specifico di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali, tutto ciò premesso questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a v.i.a. l'intervento. Al contempo si fa presente che, in data 01.02.2020, con nota ns. prot. n. 8697, la Scrivete, visionati gli elaborati di progetto e la carta di ischio Archeologico, rilasciava il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. 50/2016, richiedendo ad RFI l'esecuzione di saggi di scavo preliminari... omissis...";

- con nota prot. AC347-21 del 24.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/9724 del 24.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio contributo rappresentando " ...omissis...che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, nessuna delle opere previste nel predetto progetto, interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche d'attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.... omissis...";
- con nota prot. n. 68445 del 06.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14428 del 06.10.2021, ARPA Puglia rilasciava il proprio nulla osta in ordine al progetto in questione, a condizione che siano adottate le prescrizioni rinvenienti dall'allegato n. 01 alla presente determinazione, atte a limitare gli impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva;
- con parere espresso nella seduta del 13.10.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/14811 del 13.10.2021, cui si rimanda ed allegato n. 02 alla presente determinazione quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA" alle condizioni ambientali ivi riportate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

#### **DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

#### **VISTI:**

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. a mente del quale: "Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. secondo cui: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"
- l'art.3 del R.R.07/2018 che recita: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018 per cui "I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla

*funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)...";*

- l'art. 2 della L. 241/1990 ess. mm. ii. secondo il quale *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 5988 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 13.10.2021.

**RITENUTO CHE**, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),**

**DETERMINA**

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare** al procedimento di VIA, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il *"Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"*, proposto da RFI S.p.A., con



il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel predetto parere del Comitato Regionale VIA e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

Allegato 1: “ *Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021* ”;

Allegato 2: “*Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/14811 del 13.10.2021*”.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ministero della Transizione Ecologica
  - RFI S.p.A.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 08 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da n. 06 pagine, l'Allegato 2 composto da n. 25 pagine, per un totale di 39 (trentanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VIInCA  
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Dott.ssa Antonietta Riccio



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VinCA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Comitato V.I.A./A.I.A – Parere DAP Foggia nel procedimento ID VIP/MATTM: 5988 *Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"*.

*Società proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A seduta del 13-10-2021.*

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 61664 del 10/9/2021, i sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia

Ing. Giovanni Napolitano



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA, VlnCA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia  
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia  
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia  
Dott. Antonio Salvatore Madaro

**Oggetto:** ID\_VIP/MATTM: 5988 - "Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta".

*Società proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.*

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.24419 del 9-4-2021, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo endoprocedimentale nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATTM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione della nuova stazione di servizio ubicata nelle immediate vicinanze della città di Foggia ed a servizio delle future infrastrutture previste nell'ambito del Progetto di raddoppio della linea Napoli-Bari. Il progetto attuale, per il quale si procede alla valutazione, ha lo scopo di descrivere gli interventi previsti in corrispondenza del km 4+238 della linea ferroviaria esistente Foggia-Caserta, ovvero la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea, la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante. Il progetto vede quindi la realizzazione di un layout che risponde alla funzione di una fermata, vista la futura riconfigurazione dell'impianto a vera e propria stazione ferroviaria.
- La nuova fermata di Foggia è ubicata nel quadrante sud-occidentale del territorio comunale di Foggia, posta ad una distanza dall'area centrale cittadina, pari a circa 4,2 km. La zona individuata, accessibile facilmente dalla viabilità esistente, garantisce la possibilità di realizzare parcheggi di interscambio, il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA

Tel. 0881 316200 -

e-mail: [dap.fg@arpo.puglia.it](mailto:dap.fg@arpo.puglia.it)





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

collegamento con il sistema TPL urbano e l'inserimento della fermata nel futuro circuito della rete cicloviaria di Foggia.



Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 14-5-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs. 257/2016 e s.m.i.. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.
2. Le acque meteoriche del parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss & Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R. 9-12-2013 n. 26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del citato regolamento regionale.
3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.
4. Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.
5. Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.
6. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali  
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA  
Tel. 0881 316200 -  
e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

7. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.
8. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.
9. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
10. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:
  - a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
  - b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
11. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
12. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
  - a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
  - b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
  - c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
  - d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
  - e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
13. Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID0002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.
14. Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in sosta ecc, dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA

Tel. 0881 316200 -

e-mail: [dap.fg@arpa.puglia.it](mailto:dap.fg@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propeudico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS - SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 13/10/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06



**Procedimento:** ID\_VIP 5988: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase:  
nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

**Tipologia:** Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2, lett. h)  
"modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II [punto n.10) –  
tronchi ferroviari per i traffici a grande distanza...]".  
Competenza Statale

**Autorità Comp.** MATTM: responsabile del Procedimento  
Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225903 - cress-5@minambiente.it

**Proponente:** RFI S.p.A.

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web  
<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/11405> - Portale del  
"MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA" - "VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI: VAS - VIA – AIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 01/03/2021 (rev.A, data Feb.2021):

Num.	Titolo	Codice elaborato
1	Elenco elaborati	IA8Q01R05EEMD0000001A
2	Corografia generale	IA8Q01R10C3IF0001001A
3	Plano-profilo su cartografia	IA8Q01R10L6IF0001001A
4	Plano-profilo su ortofoto	IA8Q01R10L6IF0001002A
5	Pericolosità idraulica da strumenti normativi	IA8Q01R10P4ID0002001A
6	Planimetria idraulica	IA8Q01R10P7ID0002001A
7	Carpenteria, pianta e sezioni, fasi esecutive	IA8Q01R10PZSL0100001A
8	Relazione tecnico descrittiva della linea ferroviaria	IA8Q01R10RGI0001001A
9	Relazione idrologica	IA8Q01R10RIID0001001A



**REGIONE  
PUGLIA**

10	Relazione idraulica	IA8Q01R10RIID0002001A
11	Sezioni trasversali caratteristiche di linea	IA8Q01R10W9IF0001001A
12	Layout funzionale della linea degli impianti	IA8Q01R16DXES0001001A
13	Relazione tecnica di esercizio	IA8Q01R16RGES0001001A
14	Verifica di fattibilità in presenza di esercizio ferroviario con indicazione delle soggezioni	IA8Q01R16RGES0002001A
15	Relazione generale - Impianti meccanici, safety e security	IA8Q01R17RGIT0000001C
16	Studio preliminare ambientale - Corografia generale	IA8Q01R22C4IM0001001A
17	Studio preliminare ambientale - Analisi delle risorse naturali	IA8Q01R22N4IM0001001A
18	Studio preliminare ambientale - Carta della tutela ambientale e paesaggistica	IA8Q01R22N5IM0001001A
19	Studio preliminare ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visibilità	IA8Q01R22N5IM0001003A
20	Studio preliminare ambientale - Carta di sintesi degli impatti	IA8Q01R22N5IM0001004A
21	Studio preliminare ambientale - Uso approvato del territorio	IA8Q01R22N6IM0001003A
22	Studio preliminare ambientale - Relazione generale	IA8Q01R22RGIM0001001A
23	Relazione di analisi preliminare rispetto alle STI	IA8Q01R24RGM0000010C
24	Espropri - Piano particellare	IA8Q01R43BDAQ0000001A
25	Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione	IA8Q01R44P9FV0100001A
26	Cantierizzazione - Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità	IA8Q01R53C4CA0000001A
27	Cantierizzazione - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa	IA8Q01R53P6CA0000001A
28	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53PHCA0000001B
29	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53RGCA0000001A
30	Trazione Elettrica - Relazione tecnica generale	IA8Q01R67RGLC0000001B
31	Relazione impianti di segnalamento - supervisione	IA8Q01R67ROIS0000001B
32	Impianti luce e forza motrice - Relazione tecnica generale	IA8Q01R67ROLF0000001C
33	Relazione tecnica descrittiva impianti di telecomunicazioni	IA8Q01R67ROTC0000001C
34	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8Q01R69RGGE0001002A
35	Gestione materiali di risulta - Relazione generale	IA8Q01R69RGTAA0000001A
36	Relazione Geotecnica	IAQ801R10RGGE0006001A
37	Corografia generale	IA8Q01R10C3IF0001001A
38	Plano-profilo su cartografia	IA8Q01R10L6IF0001001A
39	Plano-profilo su ortofoto	IA8Q01R10L6IF0001002A
40	Pericolosità idraulica da strumenti normativi	IA8Q01R10P4ID0002001A
41	Planimetria idraulica	IA8Q01R10P7ID0002001A
42	Carpenteria, pianta e sezioni, fasi esecutive	IA8Q01R10PZSL0100001A
43	Relazione tecnico descrittiva della linea ferroviaria	IA8Q01R10RGIF0001001A
44	Relazione idrologica	IA8Q01R10RIID0001001A
45	Relazione idraulica	IA8Q01R10RIID0002001A
46	Sezioni trasversali caratteristiche di linea	IA8Q01R10W9IF0001001A
47	Studio preliminare ambientale - Corografia generale	IA8Q01R22C4IM0001001A
48	Studio preliminare ambientale - Analisi delle risorse naturali	IA8Q01R22N4IM0001001A
49	Studio preliminare ambientale - Carta della tutela ambientale e paesaggistica	IA8Q01R22N5IM0001001A
50	Studio preliminare ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visibilità	IA8Q01R22N5IM0001003A
51	Studio preliminare ambientale - Carta di sintesi degli impatti	IA8Q01R22N5IM0001004A
52	Studio preliminare ambientale - Uso approvato del territorio	IA8Q01R22N6IM0001003A
53	Studio preliminare ambientale - Relazione generale	IA8Q01R22RGIM0001001A
54	Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione	IA8Q01R44P9FV0100001A
55	Cantierizzazione - Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità	IA8Q01R53C4CA0000001A
56	Cantierizzazione - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa	IA8Q01R53P6CA0000001A





57	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53PHCA0000001B
58	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53RGCA0000001A
59	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8Q01R69RGGE0001002A
60	Relazione Geotecnica	IAQ801R10RGGE0006001A

### Premessa procedurale

Con nota tecnica "m\_amte.MATTM\_REGISTRO UFFICIALE.INTERNA.0104305.11-12-2020" avente per oggetto:[ID: 5645] **Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "Nuova fermata AV di Foggia Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia- Caserta"** la direzione generale per la crescita sostenibile - e la qualità dello sviluppo del Ministero - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale, ha esposto le proprie conclusioni sulla richiesta valutazione preliminare che di seguito si riportano:

*[Omissis...] Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, si ritiene che per l'intervento proposto "Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta" possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, così come dichiarato dalla Società proponente, ai possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto "parte dell'area interessata dal progetto in valutazione è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Il progetto della variante urbanistica non risulta ancora realizzato, ma "nell'ipotetica realizzazione in contemporanea del progetto in esame con la variante urbanistica si potrebbero determinare lievi effetti cumulativi [...] essendo i due progetti adiacenti l'uno all'altro". Inoltre, nonostante la Società dichiari che "lo studio dell'impianto di fermata è stato sviluppato compatibilizzando l'intervento con la futura trasformazione della fermata in stazione" ciò non permette di escludere, in questa fase, potenziali impatti ambientali significativi e negativi.*

*In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.*

Il progetto fa parte del più complessivo programma relativo alla realizzazione degli interventi per la linea AV Bari-Napoli e pertanto trova all'interno di questo programma le ragioni delle scelte di livello generale quali:

- posizionamento sul tracciato
- rapporto funzionale con la linea Bari-Foggia
- rapporto funzionale con la Stazione Centrale di Foggia

Queste scelte, operate a monte, fissano il posizionamento della stazione in un punto specifico del tracciato, in grado di consentire la continuità del percorso Bari-Napoli attraverso la cosiddetta "bretella di Foggia", ma allo stesso tempo essere rapidamente raggiunto dal



centro urbano di Foggia, sia con sistemi ferroviari e sia attraverso sistemi stradali, motorizzati o meno. Lo Studio preliminare ambientale definisce infatti gli obiettivi dell'intervento, che *"non riguarda semplicemente l'ipotesi di realizzazione della nuova fermata ma l'ideazione di un modello di esercizio ferroviario del trasporto regionale e la realizzazione di una infrastrutturazione di viabilità e di una linea di trasporto pubblico urbano finalizzate a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia da Foggia che dal bacino territoriale interregionale di riferimento."* Si configura pertanto un intervento che è parte integrante di un sistema complessivo, costituito in parte da interventi ferroviari e in parte da altre operazioni di tipo urbanistico e stradale, con evidenti interrelazioni funzionali e di senso, come ribadisce lo stesso documento, *"L'intervento relativo alla nuova fermata non può in nessun caso essere considerato in maniera disgiunta dagli interventi riguardanti il potenziamento dell'accessibilità multimodale."*

In tale senso appare necessario ricostruire con maggiore dettaglio di quanto possibile dalla lettura dei documenti presentati, nonché dalla verifica di coerenza con gli assunti programmatici del PUMS e del PUG della città di Foggia, il complessivo sistema di opere previste al contorno dell'intervento ferroviario ed in particolare di quelle destinate a conferirgli i caratteri di nuovo snodo per la mobilità a carattere urbano e territoriale previsto, ovvero il sistema complessivo di accessibilità alla nuova stazione, i percorsi veicolari, TPL, pedonali e ciclabili, sia dall'interno dell'area urbana e sia dall'esterno che non rientrano nell'intervento stesso ma – pur essendo indispensabili - restano in capo agli enti locali.

Appare pertanto necessario ricostruire il quadro generale degli interventi necessari alla piena funzionalità ed accessibilità della nuova stazione, il sistema degli impegni assunti dai diversi enti coinvolti, ed il relativo cronoprogramma generale al fine di coordinare le diverse operazioni ed evitare ove possibile, eventuali criticità in fase attuativa.

In funzione delle caratteristiche ferroviarie ed infrastrutturali del sistema di riferimento, lo studio delle alternative, proprio di questa fase dell'intervento, appare senz'altro di minore importanza, in quanto limitato ad alcune possibili alternative esecutive con particolare riferimento alla fase di cantierizzazione. Eventuali alternative relative, ad esempio, alle caratteristiche planoaltimetriche della stazione, comporterebbero infatti un ripensamento generale delle stesse linee, compresa la costruenda linea AV Bari-Napoli, con ripercussioni sull'assetto dell'intero nodo foggiano e sui diversi programmi di esercizio e sono comunque estranee alla verifica richiesta.

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

##### *Inquadramento territoriale dell'intervento*

Il progetto in esame prevede la realizzazione della nuova fermata Alta Velocità (AV) di Foggia-Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria a doppio binario Foggia-Caserta e comprende la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea (esistenti), la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.

L'intervento è ubicato nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia in area agricola, ad una distanza di circa 4 km dell'area centrale cittadina.

La nuova fermata AV di Foggia - Cervaro è stata inserita dal Comune di Foggia nel più ampio scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Foggia n.156 del 04/09/2018 [vedi stralcio PUMS seguente]

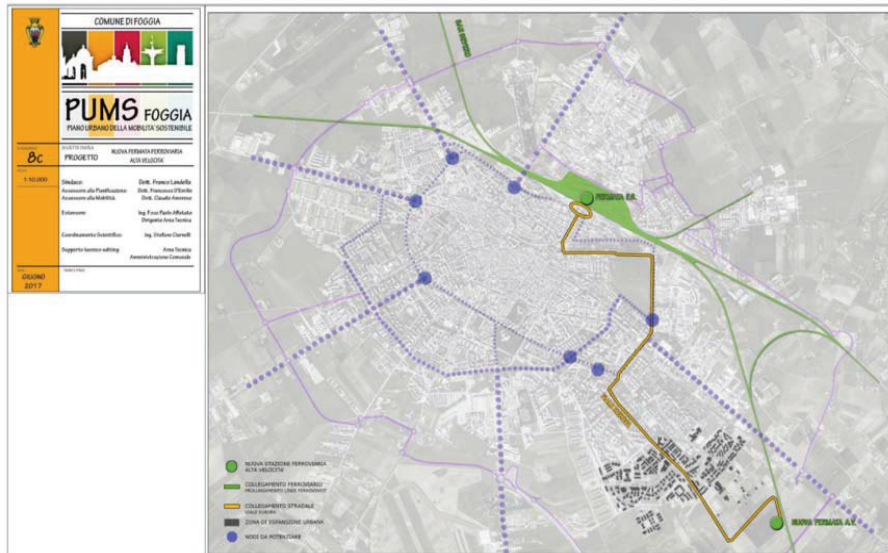
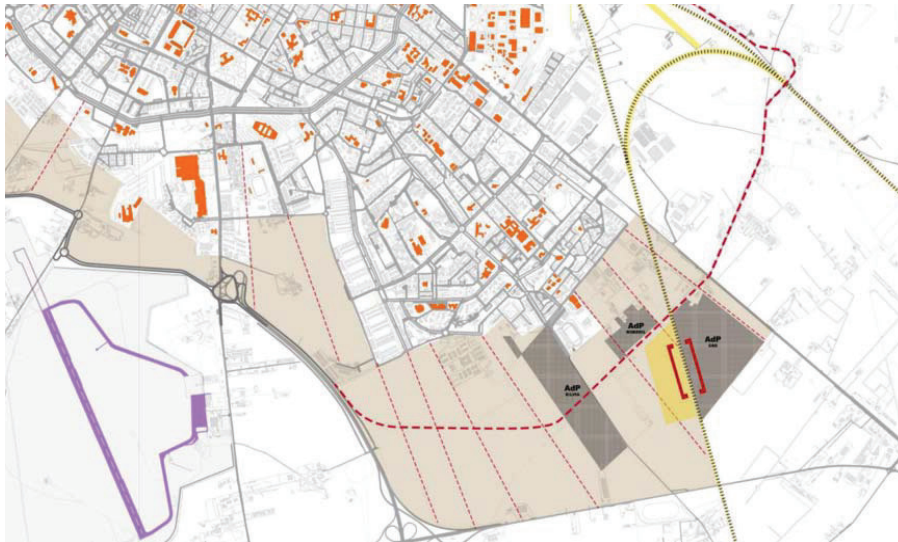


Figura 6 Elaborato 8c del PUMS di Foggia

e nella nota di aggiornamento - marzo 2019 del Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) [vedi stralcio DPP seguente].



Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile prevede che venga garantito un adeguato livello di accessibilità alla nuova fermata sia dal centro abitato di Foggia, che dal bacino territoriale interregionale di riferimento.

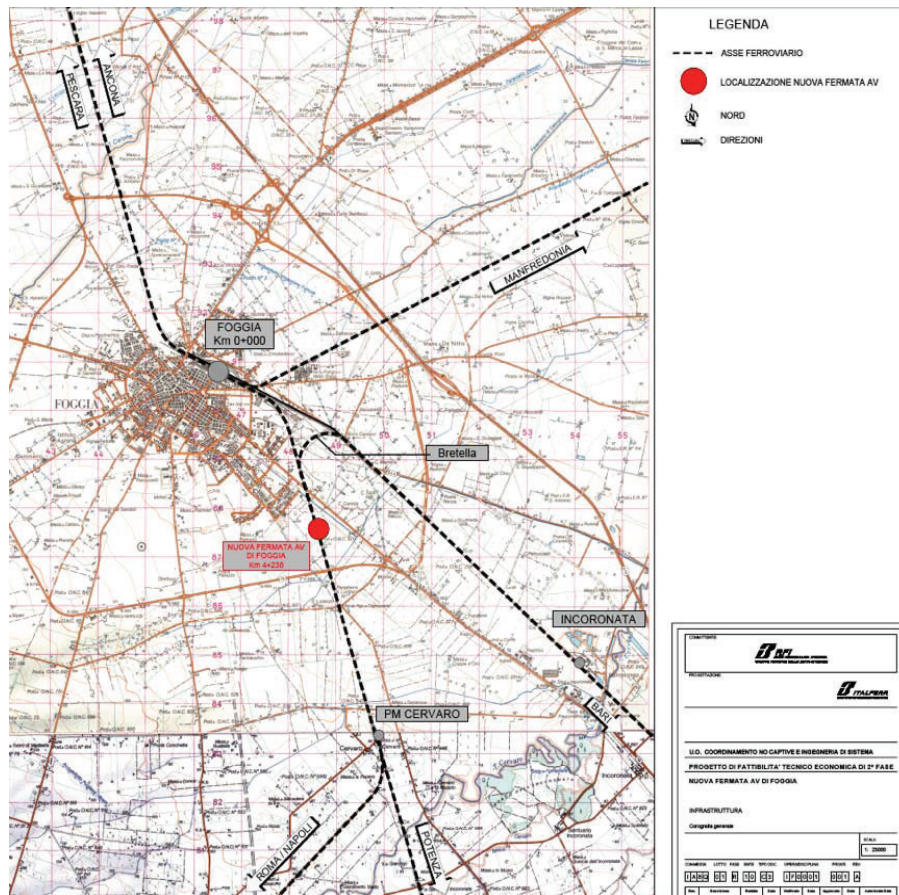
Il progetto si propone pertanto di assicurare una nuova stazione per la città di Foggia, con servizi ferroviari incrementabili nel tempo, nell'ambito del previsto potenziamento dell'Asse ferroviario Napoli-Bari che non transiterà più dalla stazione centrale di Foggia per l'inversione del convoglio, come viceversa avviene oggi.



Sarà pertanto possibile:

- garantire i servizi veloci previsti dal nuovo modello di esercizio derivante dal raddoppio della tratta Napoli-Bari;
- eliminare il “collo di bottiglia” costituito dalla stazione di Foggia;
- dare la possibilità alla città di poter accedere ai nuovi e più veloci collegamenti che si verranno a creare.

(vedi grafico seguente tratto dalla Corografia generale [elaborato IA8Q01R10C3IF0001001A]).







#### Vincoli ambientali e paesaggistici

A pag. 59 dello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A il proponente riferisce che :

*A livello locale, come sopra esposto, il progetto ricade in parte all'interno della zonizzazione E - Agricola tutelata (parte del parcheggio sia in fase di fermata che di stazione) e in area agricola E. Inoltre è stata inserita la variante urbanistica presente che interessa una piccola parte del progetto della Fermata di stazione. Il progetto non interferisce con le aree tratturali sottoposte alla disciplina del Piano Comunale dei Tratturi.*

*Il progetto in esame non comporta criticità particolari in rapporto agli strumenti di pianificazione e regolazione del governo del territorio almeno alla scala regionale e provinciale.*



Figura 33 - Stralcio del PRG di Foggia - Tav. 6 Centro Urbano Maglie Urbanistiche - Configurazione di Fermata

Per quanto attiene il PPTR, si prende atto della nota prot. R-puglia/AOO\_145-10/05/2021/4280 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica che sul punto rileva:

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)*

*Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:*

*Struttura idro-geo-morfologica*

*- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;*



*Struttura ecosistemica e ambientale*

- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- gli interventi interessano "Aree a Rischio archeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)*

Con riferimento all'interferenza degli interventi previsti con le Aree a Rischio archeologico, si rappresenta che i commi 3bis e 3ter dell'art. 81 recitano:

*3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.*

*3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.*

*Pertanto, fermo restando la necessità che l'intervento, e il cantiere ad esso legato, incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR.*

*[omissis...] la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010.*

Sul punto si rileva altresì che con nota MIC|MIC\_SABAP-FG|10/06/2021|0005371-P| [34.43.04/83.8/2019] il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia a trasmesso il seguente parere:

*[omissis...] In riscontro alla richiesta inviata con la nota a margine riportata, visionata la documentazione progettuale sul sito web del MITE,*

*CONSIDERATO il quadro vincolistico gravante sull'area interessata dall'intervento;*

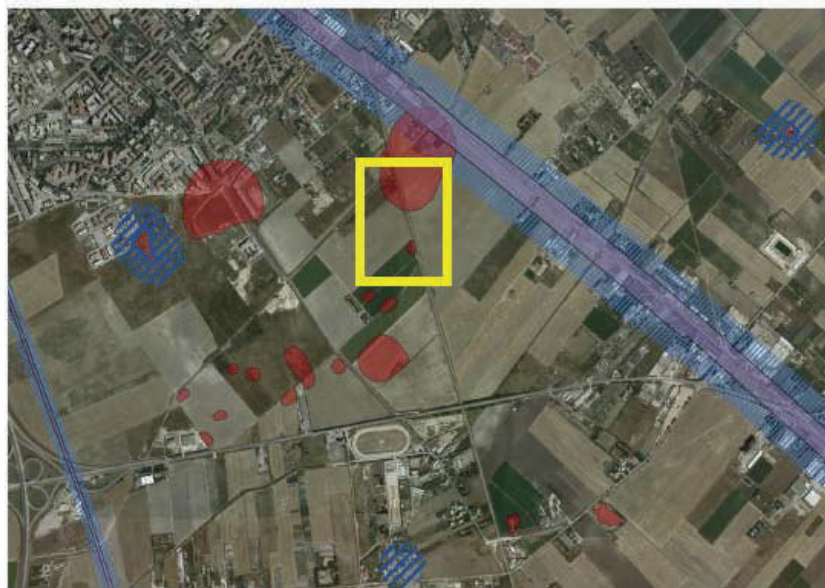
*CONSIDERATO che l'intervento previsto in progetto consiste in una estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli - Bari, mediante la realizzazione di una fermata compresa tra la bretella (già attivata) di Foggia e il bivio Cervaro, e nello specifico di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali;*





tutto ciò premesso questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l'intervento.

Al contempo si fa presente che, in data 01-12-2020, con nota ns. prot. n. 8697, la Scrivente, visionati gli elaborati di progetto e la Carta del Rischio Archeologico, rilasciava il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, richiedendo ad RFI l'esecuzione di saggi di scavo preliminari.



**Legenda**

**6.3.1 Componenti culturali e insediative**

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- ||| BP - Zone gravate da usi civili
- BP - Zone gravate da usi civili (validate)
- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - Città Consolidata
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- aree appartenenti alla rete dei tratturi
- aree a rischio archeologico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
- rete tratturi
- siti storico culturali
- zone di interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali

Figura 41 - Componenti culturali ed insediative con indicazione delle aree di lavoro e aree di cantiere

Per quanto attiene ulteriori vincoli ambientali e paesaggistici l'area di intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di:

- "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi" e "Zone montuose e forestali".
- "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)"
- "Siti contaminati" (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006)



Con riguardo alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che l'intervento non interessa dette aree [cfr. pag. 76 dello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A].



Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente, riporta che il progetto, con particolare riferimento alla fermata, ricade all'interno della fascia di rispetto ferroviaria.

#### **Compatibilità geologica**

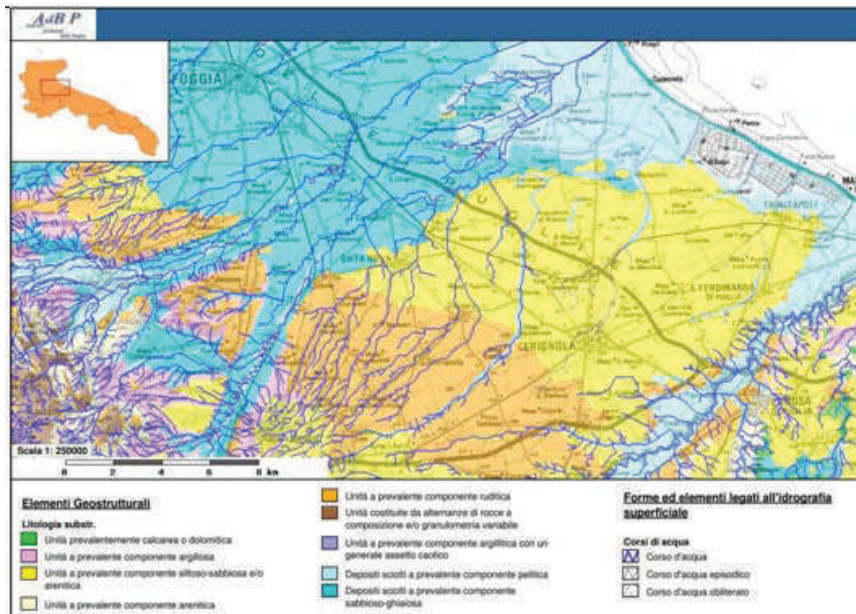
Tutte le aree oggetto di indagine ricadono su zone molto eterogenee dal punto di vista litologico, in quanto la nuova condotta in progetto interessa una porzione di territorio molto ampia, partendo dal Tavoliere delle Puglie arrivando fino ai piedi delle Murge nord-occidentali.

I fogli della cartografia ufficiale della carta geologica italiana interessati dallo studio di progettazione di fattibilità sono:

- Foglio 408 "Foggia" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 421 "Ascoli Satriano" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 422 "Cerignola" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 176 "Barletta" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:100.000.



I principali litotipi affioranti nelle aree che saranno attraversate dalla nuova condotta in progetto risultano quelli riportati nello stralcio della carta idrogeomorfologica dell'AdB Puglia.



Stralcio Carta Geologica tratta da Carta Idrogeomorfologica AdB

Dal punto di vista geologico-strutturale Puglia, Basilicata e Campania rappresentano i tre domini strutturali coinvolti nella deformazione orogenetica che ha portato alla formazione della catena appenninica; dei tre domini strutturali (di Catena appenninica, di Avanfossa appenninica e di Avampaese apulo), il territorio in esame è posto in corrispondenza del settore centro-settentrionale della fossa Bradanica (Avanfossa appenninica) partendo dalla zona di Foggia sino ad arrivare ai piedi dell'altopiano delle Murge, a nord dell'abitato di Canosa di Puglia.

I terreni affioranti, pertanto, comprendono principalmente le formazioni della Fossa Bradanica di epoca Plio-pleistocenica e depositi alluvionali quaternari. Tali unità poggiano sul substrato calcareo rappresentato dai calcari cretacei delle Murge e dai calcari giurassici e cretacei del Gargano associati ad un ambiente di piattaforma carbonatica, e comprendono diverse formazioni che nel complesso costituiscono la porzione dell'avampaese che ancora non ha subito grandi deformazioni.

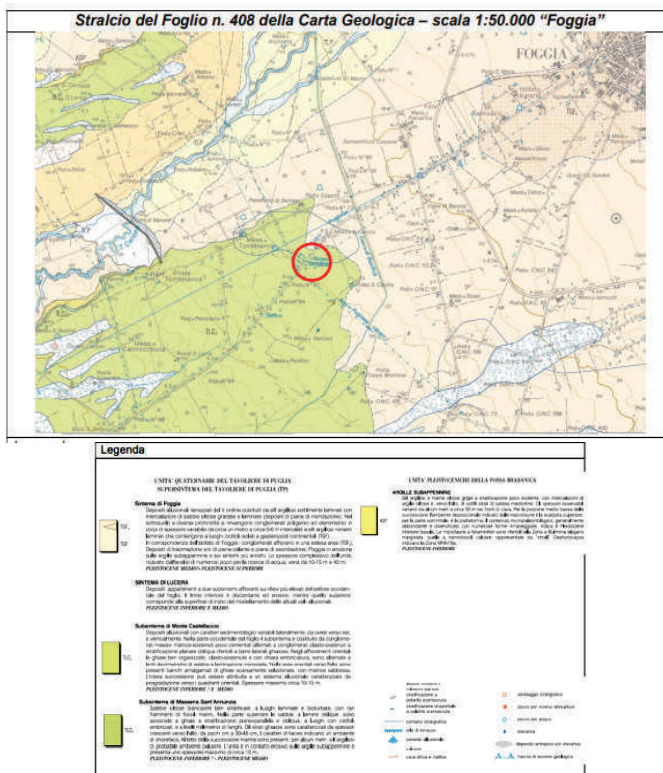
#### ***Inquadramento geologico della zona del Tavoliere di Puglia***

Le aree di interesse, dal punto di vista geologico, ricadono nel Foglio n. 408 "Foggia" della Carta Geologica d'Italia — scala 1:50.000, dove esattamente a sud ovest della Città di Foggia, è presente il Serbatoio di Foggia; invece, nel foglio n. 421 della Carta Geologica d'Italia — scala

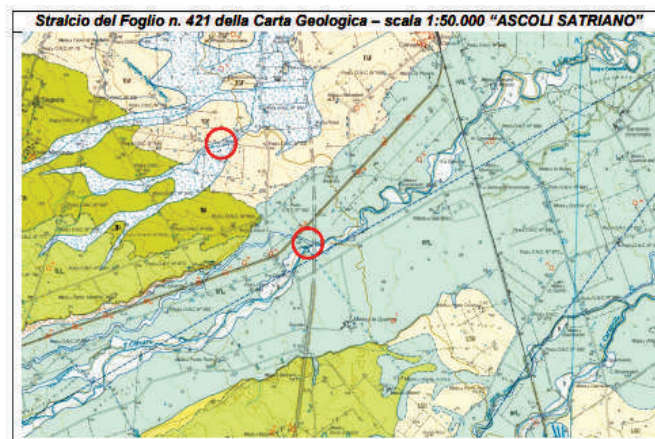




1:50.000 “Ascoli Satriano” sono presenti le zone di attraversamento fluviale, posto a quote variabili ed “Attraversamento fiume Cervaro”, mentre, nel foglio n. 422 della Carta Geologica – scala 1:50.000 “Cerignola” ricade il sito “Attraversamento fluviale Carapelle”.

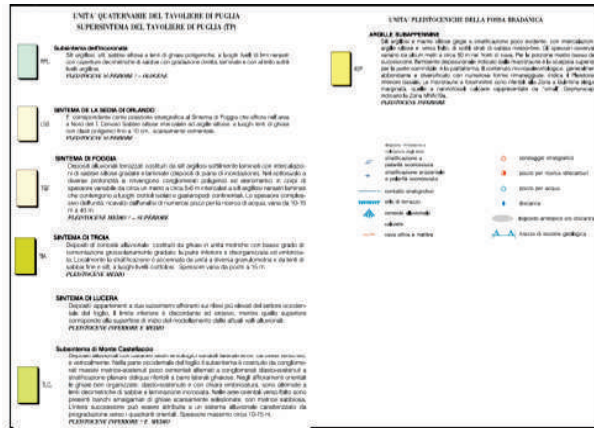


Stralcio del Foglio n. 408 della Carta Geologica – scala 1:50.000 “Foggia”

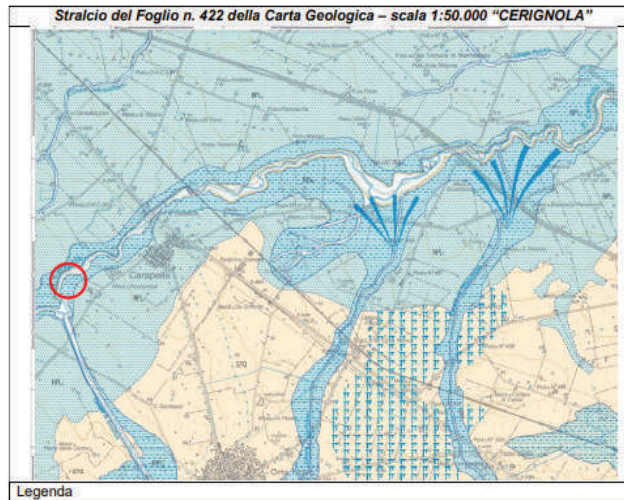




REGIONE PUGLIA



Stralcio del Foglio n. 421 della Carta Geologica – scala 1:50.000 “ASCOLI SATRIANO”



Stralcio del Foglio n. 422 della Carta Geologica – scala 1:50.000 “CERIGNOLA”



### Successione stratigrafica generale

La successione stratigrafica che caratterizza il territorio in esame è data da unità oloceniche, prevalentemente di origine alluvionale che a loro volta poggiano su sedimenti Pliocenici di Fossa Bradanica rappresentati dalle argille subappennine.

Di seguito sono elencate le unità presenti dalla più recente alla più antica:

- **Depositi alluvionali, eluviali e colluviali, recenti e attuali;**
- **Supersistema del Tavoliere di Puglia**
  - ✓ Subsistema delle Marane La Pidocchisa-Castello (RPL3)
  - ✓ Subsistema di Masseria Torricelli (RPL2)
  - ✓ Subsistema dell'Incoronata (RPL1)
  - ✓ Sintema de la Sedia di Orlando (LSO)
  - ✓ Sintema di Foggia (Pleistocene) (TGF);
  - ✓ Sintema di Troia (TIA)
  - ✓ Sintema di Lucera (Pleistocene inferiore-medio);
    - Subsistema di Monte Castelluccio (TLC2)
    - Subsistema di Masseria Sant'Annunziata (TLC1)
  - ✓ Sabbie di Torre Quarto (STQ)
- **Unità della Fossa Bradanica (Pleistocene inferiore)**
  - ✓ Argille Subappennine (ASP)

#### *Depositi recenti e attuali*

A più altezze sui versanti si rinvengono depositi ciottolosi delle alluvioni terrazzate, legati alle oscillazioni del livello di base dei fiumi in seguito alla generale emersione dell'area alla fine del Pleistocene. Sedimenti limo-sabbiosi con livelli argillosi affiorano lungo gli alvei dei corsi d'acqua chesolcano l'area. I depositi eluviali e colluviali sono costituiti in prevalenza da ciottoli immersi in abbondante matrice sabbiosa.

#### *Supersistema del Tavoliere delle Puglie*

Tale supersistema del Tavoliere delle Puglie racchiude diversi sintemi e subsintemi caratterizzati da terreni incoerenti di origine continentale a granulometria variabile di spessore massimo fino a qualche decina di metri con superfici di sedimentazione immergenti verso E-NE. Le unità che fanno parte di questo supersistema poggiano in discordanza angolare (a volte in paraconcordanza) sulle argille subappennine.

#### *Unità Fossa Bradanica (Argille subappennine)*

Le Argille subappennine sono costituite da limi argillosi e argille sabbiose, a luoghi limose, di colore grigio-azzurro passante al giallastro per alterazione delle porzioni più superficiali. Sono caratterizzate da una composizione mineralogica abbastanza definita a prescindere dalla zona di provenienza e dal ciclo sedimentario di appartenenza.

#### Inquadramento Strutturale e Geomorfologico

Dal punto di vista tettonico si evidenziano la faglia del Torrente Candelaro, che delimita la struttura sul bordo sud occidentale e la faglia dell'Ofanto che delimita la struttura sul lato sud orientale.





#### Inquadramento idrografico e Idrogeologico

L'idrografia superficiale dell'intero Territorio è collegata al Fortore e l'Ofanto, che scorrono alle due estremità del Tavoliere e nascono dall'Appennino, sfociando entrambi nel Mare Adriatico, così come il Candelaro, il Cervaro ed il Carapelle, anch'essi provenienti dall'Appennino e attraversano il Tavoliere, ma con regimi tipicamente torrentizi e deflussi stagionali. In generale tutta l'area si mostra sub-pianeggiante solcata in direzione NE-SO da diverse valli fluviali.

L'idrologia del sottosuolo è caratterizzata da terreni con un ampio fuso granulometrico, ma con prevalenza dei termini ghiaiosi e sabbiosi con permeabilità variabile. La falda, suddivisa in più livelli, circola nel Tavoliere a pelo libero ed a quote mediamente comprese tra 10 e 20 metri al di sotto del piano campagna. Nel Tavoliere, sono altresì presenti falde artesiane profonde (200–400 metri), confinate all'interno della potente formazione delle argille grigio-azzurre plio-pleistoceniche, le cui acque sonoramente dolci e prevalentemente da salmastre a salate, per antichi fenomeni di contaminazione marina ed assenza di alimentazione.

#### ***Inquadramento geologico della zona pedemurgiana nord-occidentale***

L'area posta a nord-ovest dell'altopiano delle Murge ricade nel Foglio n.176 "Barletta" della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:100.000 ed è caratterizzata da depositi quaternari della Formazione della Fossa Bradanica.

Considerando la porzione del foglio a ovest dell'abitato di Canosa di Puglia si osserva il passaggio dai depositi marini sabbiosi agli affioramenti di "Calcareni di Gravina".

Il substrato della zona è invece dato dalla formazione dei "Calcari di Bari"

La valle dell'Ofanto è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali in più ordini di terrazzi dei quali quelli appartenenti ai depositi più recenti costituiscono un'estesa fascia pianeggiante lungo il corso del fiume.

#### Successione stratigrafica generale

La successione stratigrafica che caratterizza il territorio è data da unità oloceniche prevalentemente di origine alluvionale che colmano depressioni presenti in corrispondenza dell'incisione del fiume Ofanto, e da sedimenti pleistocenici prevalentemente incoerenti rappresentati dalle argille subappennine.

Di seguito sono elencate le unità presenti dalla più recente alla più antica:

- **Depositi alluvionali, eluviali e colluviali, recenti e attuali;**
- Unità della Fossa Bradanica (Plio-Pleistocene)
  - ✓ Depositi marini.
  - ✓ Argille Subappennine.
  - ✓ Calcareni di Gravina.

#### Inquadramento Strutturale e geomorfologico



L'area di stretto interesse ricade in una zona interessata da deformazioni tettoniche tipo faglie che dislocano la roccia influenzando, così, l'andamento della morfologia dell'area e dei reticoli fluviali. La morfologia è influenzata anche dalla litologia.

Inquadramento idrografico e idrogeologico

Nell'area di stretto interesse, a nord-ovest dell'abitato di Canosa, è presente la bassa valle dell'Ofanto; le diverse lame che attraversano il territorio murgiano, in caso di piogge eccezionali le acque che vi scorrono all'interno confluiscono nello stesso fiume Ofanto.

La superficie piezometrica della falda profonda invece si attesta alla profondità di circa 115 metri ossia a circa 15-20 metri di altitudine rispetto al livello del mare.

**ANALISI DEI VINCOLI**

Dalla consultazione del Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che delle sei zone di indagini, quattro di esse risultano perimetrate all'interno della pericolosità idraulica alta ("Foggia", "Attraversamento fluviale Torrente Carapelle", "Agro Ortanova" e "Attraversamento fluviale Fiume Ofanto") e le altre non risultano perimetrate in nessun grado di pericolosità. Due aree ("Zona Cerignola Sud" e "Disconnessione Canosa") risultano perimetrate in pericolosità geomorfologica (PG1).

Le verifiche eseguite attestano la compatibilità anche alle NTA del PAI.

**INDAGINI**

La campagna indagini è consistita nell'esecuzione di:

INDAGINI GEOFISICHE

- **n. 12 prospezioni sismiche a rifrazione di superficie in onde P** per la costruzione sismostratigrafica dei terreni, per singoli profili di lunghezza complessiva 75 m e con 24 geofoni distanti 3 m;
- **n. 12 prospezioni sismiche in onde S per il calcolo dei moduli dinamici e della  $V_s$ ,eq** (NTC 2018), eseguiti con 24 picchetti a spaziatura di 3 m, lunghezza complessiva di 69 m;
- **n. 24 prospezioni geoelettriche** del tipo "Dipolo Dipolo-Assiale" e "Polo-Dipolo" a 24 elettrodi per la ricostruzione elettrostratigrafica di resistività, profili di lunghezza 69 m;
- **n. 12 prospezioni geoelettriche con profondità di indagine fino a 100 metri**, a 96 elettrodi secondo le configurazioni "dipolo-dipolo assiale" e "polo-dipolo";
- **N. 20 prove penetrometriche super pesanti** per la deduzione dei principali parametri geotecnici dei terreni sciolti superficiali.

INDAGINI GEOGNOSTICHE

- **n. 12 perforazioni ad andamento verticale** eseguite a rotazione a carotaggio continuo, di diametro 101 mm, fino a profondità di **15 m dal p.c.** e prelievo di n. 1 campione di terreno per ciascun sondaggio a profondità variabili;
- **n. 12 prove di permeabilità** eseguite in tutti i fori di sondaggio, per la determinazione del coefficiente di permeabilità specifico del sito;
- **installazioni di n.6 piezometri** entro i fori di sondaggio in cui è stata rinvenuta la falda o in cui sia stata accertata la presenza di una lente;



- compilazione di modulo stratigrafico per ciascun sondaggio contenente i dati di cantiere, le principali caratteristiche dei materiali attraversati e relativa documentazione fotografica;
- **prove di laboratorio per la caratterizzazione geotecnica su n. 10 campioni indisturbati di terreno** contenuti in fustella metallica sigillata ed identificata.

Inoltre sono stati considerati i risultati di un'altra campagna di indagine svolta nel 2016 per conto dell'Acquedotto Pugliese, nell'ambito del medesimo appalto

In tale appalto furono eseguite le seguenti indagini a carattere geofisico:

- **n. 14 prospezioni sismiche a rifrazione di superficie in onde P;**
- **n. 8 prospezioni sismiche in onde S con metodologia MASW;**
- **n. 14 prospezioni geoelettriche del tipo "Polo-Dipolo" e "Wenner".**

Tali indagini risultano ubicate in corrispondenza dei serbatoi di Foggia e di Canosa di Puglia, a ridosso dei fiumi Cervaro, Carapelle Ofanto e del Canale Olive (corso d'acqua episodico).

Infine, poiché il territorio in esame è caratterizzato da terreni sabbioso-arenacei e sabbioso-limosi e dalla probabile presenza di una falda superficiale è stato sottoposto alla verifica alla liquefazione dei terreni, secondo la metodologia di calcolo di Andrus e Stokoe (1997) per la valutazione del potenziale di liquefazione dalle prove sismiche a rifrazione.

In relazione alla lunghezza dell'area e la complessità delle indagini effettuate l'intero tracciato (lungo circa 61 km) è stato suddiviso in n. 10 zone.

#### Cantierizzazione

A pag. 21 della relazione generale di cantierizzazione –elaborato IA8Q01R53RGCA0000001A– il proponente riferisce delle potenziali criticità connesse alla cantierizzazione ed in particolare della possibile interferenza *dei lavori con attività pubblica*:

*Si possono riscontrare delle interferenze di alcune delle lavorazioni e/o delle aree di cantiere con alcune attività di ordine pubblico. In particolare si segnalano le seguenti potenziali criticità:*

*- La realizzazione della **Viabilità di accesso alla Fermata**, ad oggi costituita da una strada bianca che si innesta sulla Traversa XV di Strada del Salice Nuovo, risulta essere a carico del Comune di Foggia. La strada è considerata come pista di cantiere per la presente ipotesi di cantiere. Non essendo noto ad oggi se l'intervento di realizzazione della Strada possa avvenire prima durante o successivamente a quello della Fermata, sono state considerate tre ipotesi.*

*1° Ipotesi - La strada viene realizzata prima della Fermata. Sarà quindi disponibile per l'accesso alle aree di cantiere.*

*2° Ipotesi - La strada viene realizzata dopo la Fermata. La strada bianca oggi presente verrebbe adeguata e utilizzata come pista di cantiere.*



*3° Ipotesi – La strada viene realizzata in concomitanza con la Fermata. Per evitare ritardi dovuti alla gestione dell’interferenza tra i due appalti si utilizzeranno le strade poderali evidenziate sulla Planimetria di Cantierizzazione, opportunamente adeguate al transito dei mezzi di cantiere.*

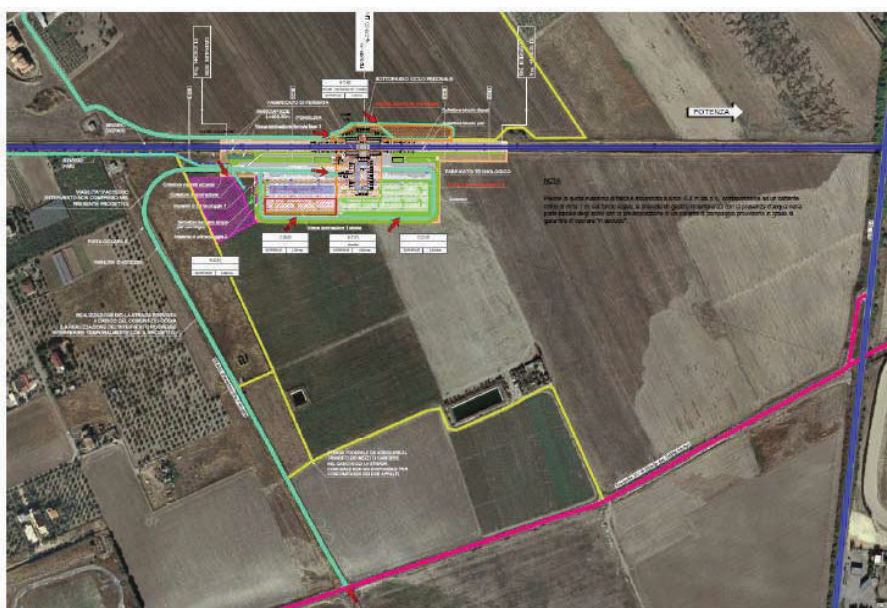


Figura 14 - Stralcio della Planimetria di Cantierizzazione con la viabilità di accesso alla Fermata

*- Nell’area oggetto di intervento è in essere una Variante Urbanistica che interferisce in minima parte con l’area est del progetto in esame, come da stralci sotto riportati. Qui è stata collocata l’area tecnica AT.01 necessaria principalmente alla realizzazione del sottopasso e del marciapiede lato binario dispari con il collettore idraulico e la pensilina. Tale variante urbanistica n.23 riguarda il Programma di Riqualificazione Urbana denominato “Centro Le Perle”, approvati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010. Va quindi considerato in fase di PE la possibilità che si presentino interferenze con altro appalto.*

Sul BURP n.56 del 25/03/2010 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 marzo 2010, n. 298 avente per oggetto l’ Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia e il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato “Centro Le Perle”, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. “S.A.D. s.r.l.”.

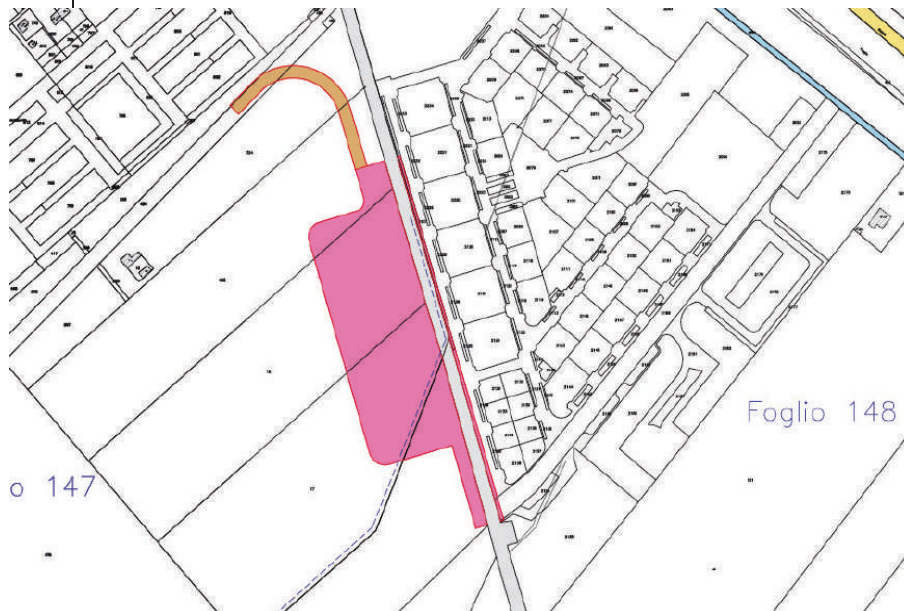
Di seguito il dispositivo del decreto:

*E’ approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di FOGGIA, l’ “Accordo di Programma” per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato “Centro Le Perle”, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla*



Soc. "S.A.D. s.r.l." di FOGGIA sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA.

*Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.*



Stralcio elaborato IA8Q01R43BDAQ0000001A - Espropri - Piano particellare

Non è noto se i lavori siano stati effettivamente iniziati entro il termine improrogabile stabilito dal decreto e quindi se l'accordo di programma sia tuttora vigente ovvero caducato, come lascerebbe ipotizzare la circostanza che l'area, a oltre 11 anni dalla sottoscrizione dell'accordo, non è stata ancora edificata, ancorché sia tuttora presente nel DPP del PUG tra le aree destinate ad accordi di programma per rigenerazione urbana (vedi tav. a pag.4).

Si ritiene che in fase esecutiva la circostanza potrà essere agevolmente approfondita, individuando le aree aggiuntive eventualmente da espropriare, tenendo altresì conto che la potenziale interferenza sarebbe sostanzialmente circoscritta alle fasi di cantiere per la realizzazione del sottopassaggio ciclo-pedonale e del marciapiede est, opere evidentemente funzionali alla rigenerazione urbana auspicata dal programma edilizio.

Non si ritiene pertanto che detta potenziale interferenza possa indurre impatti ambientali significativi e negativi sull'opera in esame.

#### **Descrizione dell'intervento**





Il proponente, a pag. 12 della relazione generale dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE [elaborato IA8Q01R22RGIM0001001] chiarisce che:

*“L’intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali (con sviluppo L=400 m ed altezza H=55 cm), per il binario Pari e il binario Dispari, senza intervenire sul tracciato esistente, né a livello planimetrico né a livello altimetrico.*

*I marciapiedi hanno inizio alla progressiva della linea storica Km 4+038 su un tratto planimetrico che si sviluppa in rettilineo con una pendenza longitudinale del 2‰ per uno sviluppo di 400 metri. I marciapiedi terminano alla progressiva della linea storica Km 4+438.*

*L’intervento vede la realizzazione di un fabbricato viaggiatori ad ovest della linea ferroviaria con antistante area di parcheggio con 300 posti auto e aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride. Il numero degli stalli e il conseguente dimensionamento dell’area del parcheggio deriva da quanto riportato nel vigente PUMS di Foggia (giugno 2017), sulla base dello studio dei flussi veicolari in ingresso/uscita dalla città (intervallo ore 7:00 – 21:00).*



*L’accesso dal fabbricato di stazione al marciapiede est (lato BD) è garantito dalla realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale.” [omissis...] Lo scenario di progetto prevede la realizzazione di un sottopasso costituito da uno scatolare in c.a. di dimensioni interne 3,50 (altezza) x 9,60 (larghezza), al fine di consentire l’uso promiscuo con la pista ciclopeditonale, in linea con quanto espressamente indicato nel PUMS del Comune di Foggia.*





Al fine di mantenere l'esercizio durante le fasi realizzative, è prevista la realizzazione del sottopasso a spinta, mediante il sostegno dei binari attraverso l'utilizzo di travi tipo Bologna, durante le fasi di immissione del monolite.

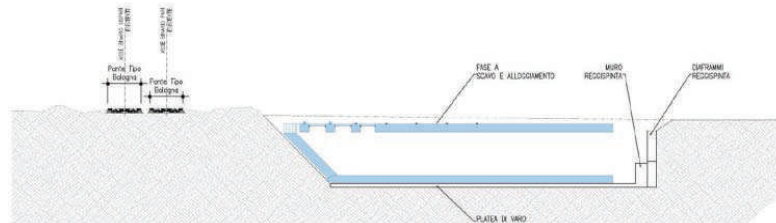


Figura 9 Platea di varo - sezione trasversale ai binari di corsa

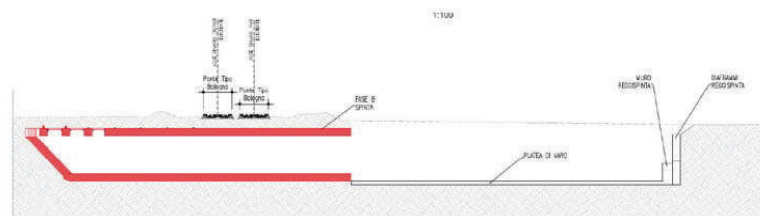


Figura 10 Fase di varo monolite

L'opera prevede inoltre, la realizzazione di sistemi di gestione delle acque meteoriche, quali (cfr. pag. 121 relazione generale Studio Preliminare Ambientale):

- reti di drenaggio delle acque meteoriche;
- sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- sistema di smaltimento;
- vasca di accumulo per riutilizzo acque meteoriche.

Per quanto attiene la viabilità, a a pag. 16 si legge inoltre:

#### 2.3.4 VIABILITA'

La nuova fermata e il relativo parcheggio saranno raggiungibili da via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata realizzata sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento. La viabilità di accesso alla nuova fermata non rientra nel presente progetto, poiché in capo agli enti locali. La nuova fermata AV di Foggia è stata infatti inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) redatto nel 2017 e approvato nel 2018, in cui è previsto anche il relativo sistema di adduzione, atto a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, sia dal bacino territoriale interregionale di riferimento. Per quanto riguarda il tracciato ferroviario non sono previste modifiche plano-altimetriche alla linea esistente, pertanto resta fermo il tracciato di riferimento della linea Foggia- Caserta.

**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

**Valutazione di compatibilità ambientale**



Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219”;
  - o siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01-12-2020;
  - o sia prevista l’installazione di barriere antirumore al fine di contenere l’impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.
  - o con riferimento al parere ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -, SDFG:
    1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs. 257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.
    2. Le acque meteoriche del parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss & Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R. 9-12-2013 n. 26. Sia garantito, per quanto possibile il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art. 2. del citato regolamento regionale.
    3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.
    4. Tuili i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.
    5. Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.
    6. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro. ecc.).
    7. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.
    8. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete) posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.



9. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
10. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all' art. 183, commi 1 lettera bb), ovvero:
  - a. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
  - b. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
11. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
12. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
  - a. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
  - b. effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
  - c. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità per limitare il numero di viaggi;
  - d. utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
  - e. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
13. Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell' impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID0002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.

Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami sui veicoli in sosta ecc. dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.



### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Concita Cantale</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Ing. Giovanni Resta</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità	-
8	Rifiuti e bonifiche	-



**REGIONE  
PUGLIA**

	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture <b>Ing. Arcangelo Santamato</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura <b>Arch. Michele Cirillo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche <b>Dott.ssa Giovanna Amedei</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE